ANNO VI - N. 26 - 1 COPIA L. 20 — SETTIMANALE D'INFORMAZIONI — Giovedì 28 Giugno 1951

Bevete Birra Messina la preferita

CORRIERE TRAPANESE

Direzione - Redaz. - Amministr. - Via Crociferi - Telef. 1908
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE SECONDO GRUPPO
Abbonamento per sei mesi ordinario L. 1.000 — numero arretrato L. 30 — abbonamento per un anno sostenitore L. 2.000 — ordinario L. 1000 — I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono
Inserzioni pubblicitarie: VIA CROCIFERI (Angolo VICO RIPA)
Distribuzione e vendita: Ditta Lazara Gaspare & Figli

Bevete Birra Messina la preferita

La polemica sulle sedi delle Corti di Assise d'Appello

Trapani, per la sua vasta provincia, per densità di popolazione ed imponenza di numero di processi, deve essere sede di Corte d'Assise d'Appello

Sul periodico forense «Il Diritto» si torna a sostenere, nel n. 12 del 15 giugno corrente, che «La Corte di Assise di Appello dovrebbe essere istituita *soltanto* nel capoluogo del Distretto di Palermo».

La pretesa è davvero aberrante perchè contro la parola e lo spirito della legge. Intanto sentiamo di dover dire subito che le opposte tesi non vanno giustificate dall'argomento degli interessi pecuniari dei legali dei litigantivi forti, argomento che immiserisce la questione e distrae dal reale fondamento giuridico del problema, pur non disconoscendo noi che la soluzione di esso si rifletterà sui legittimi interessi della classe forense.

Per la giusta conclusione è necessario che si tengano presenti lo spirito e le fonti della legge 10 aprile 1951 n. 287. Anzitutto la Costituzione, nel primo comma dell'art. 25, ammonisce, con precetto inderogabile, che «nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge» e nell'ultimo comma dell'art. 102 avverte che «la legge regolerà la partecipazione *del popolo all'amministrazione della giustizia*».

Il Ministro della Giustizia on. Grassi, nella sua relazione alla cennata legge sul ordinamento dei giudizi di Assise, ha messo in rilievo che nello stato democratico il popolo deve partecipare direttamente al giudizio sui gravi reati per valutarli qualitativamente e qualitativamente, con apprezzamento immediati, in base a criteri di equità, e ciò, com'è ovvio, per la conoscenza diretta delle condizioni pecuniarie, ambientali, delle esigenze sociali, delle tradizioni, dei costumi.

Ecco perchè tanto i Tribunali di Assise quanto le Corti di Assise sono composti in modo da dare la prevalenza numerica all'elemento popolare, in omaggio alla indetta norma della Costituzione (sei giudici popolari in ogni Tribunale di Assise e sei in ogni Corte d'Assise di Appello).

Ecco perchè la legge specifica stabilisce, negli art. 1 e 2, che in ogni distretto di Corte di Appello sono istituite una o più *Corti D'Assise* e una *o più Corti di Assise di Appello*.

Bastano queste due disposizioni positive, per respingere la tesi che la Corte di Assise d'Appello debba essere istituita soltanto nel capoluogo del distretto, e cioè che debba essere una sola.

Se così fosse sarebbe frustrato il principio fondamentale e costituzionale della competenza del giudice popolare naturale, che deve essere sempre quello del luogo del delitto, a meno che non si voglia arrivare a sostenere l'assurdo, e cioè che i giudici popolari di Trapani o di Agrigento debbano recarsi a Palermo per comporre la Corte di Assise d'Appello, con grave onere per l'Erario, con grave disturbo e turbamento degli affari degli stessi giudici, con pregiudizio rilevante delle parti.

E ciò non ha voluto il Legislatore.

Infatti gli articoli 6 e 8 della stessa legge 10 aprile 1951 parlano di pluralità di Corti di Assise di Appello. L'art. 6 delega il Governo a stabilire, entro cinque mesi, il *numero* delle Corti di Assise di Appello, avuto riguardo al numero dei giudizi, alla popolazione ed allo sviluppo dei mezzi di comunicazione.

E qui occorre appena rilevare che, ad esempio, Trapani, per la vasta provincia, densità di popolazione ed imponenza di numero di processi merita sotto tali aspetti il primo posto nell'attribuzione di una tale Corte.

L'art. 8 parla della nomina del Presidente, degli altri Magistrati e dei supplenti che compongono la Corte d'Assise e *le Corti* d'Assise di Appello (plurale).

Che non si possa prescindere dall'elemento popolare locale anche per le Corti di Assise d'Appello ce lo insegna l'art. 13, che dispone che «*in ogni Comune* sono formati due distinti elenchi dei cittadini residenti nel territorio del Comune per l'esercizio delle funzioni di giudice popolare nelle Corti di Assise e nelle *Corti di Assise di Appello*».

Altra conferma incontrovertibile si legge nell'art. 46, che, a proposito degli appelli proposti avverso le sentenze delle Corti di Assise di primo grado, dispone che il Primo Presidente della Corte d'Appello emette decreto di convocazione della Corte di Assise di Appello *competente*.

Che vuol dire *competente*, se non competente per territorio, non essendo consentiti dubbi per le materie già attribuitele dall'art. 37?

Infine è detto chiaramente nell'art. 51 che *solo provvisoriamente* in ogni distretto di Corte di Appello la sola attuale Corte d'Assise avente sede nel capoluogo del distretto assume funzioni di giudice di secondo grado. E ciò evidentemente significa che più tardi saranno istituite le altre Corti di secondo grado competenti per territorio.

Un'ultima efficace considerazione va fatta, a dimostrazione che non interessi personali, ma il mantenimento del dovuto ruolo di Trapani e del suo Foro, ci muovono nel sostenerne il diritto ad ottenere la Corte di Assise di secondo grado.

Va, cioè, tenuto presente che noi abbiamo sempre avuto una Corte d'Assise come sezione di Corte di Appello. Oggi, come ha precisato il Ministro Grassi nella sua relazione, il nuovo criterio di determinazione della competenza del Tribunale di Assise, e la struttura di quest'organo, che non unisce più le funzioni di giudice di prima istanza e la natura di giudice pari a *giudice di appello*, come è stata fino ad oggi la Corte di Assise (art. 1 testo unico 4 ottobre 1935 n. 1899, capo IV, sez. II, del titolo II del R. D. 30/1 1941 n. 12 sull'ordinamento giudiziario) viene a mutare il Tribunale di Assise in giudice di prima istanza.

Dunque il ruolo, l'importanza, l'autorità degli organi giudiziari di Trapani verrebbero grandemente menomati.

Ecco perchè legittimi sono gli ordini del giorno votati dal nostro Consiglio dell'Ordine e della nostra Assemblea degli Avvocati, che non meritavano davvero la stile levata di scudi bensì il consenso sereno e convinto di altri colleghi.

STEFANO STABILE

Abolizione o restituzione delle cauzioni commerciali

L'Associazione dei Commercianti della Provincia di Trapani porta a conoscenza che con la Legge 12 Luglio 1956 n. 591, è stato abolito l'obbligo di prestare cauzione, imposto, per il rilascio di licenze speciali di commercio per la vendita al pubblico, sia all'ingrosso che al minuto, con l'art.2 del R.D.L. 16-12-1926 n. 2174.

Pertanto tutte le Aziende commerciali che hanno versato le cauzioni suddette hanno diritto al relativo rimborso.

A tale scopo i titolari delle Ditte commerciali - entro e non oltre il 31 Luglio 1951 - dovranno inoltrare le prescritte domande su appositi moduli che saranno forniti da questa Associazione Provinciale dei Commercianti Via Garibaldi n. 17 la quale ne curerà l'istruttoria e le operazioni di rimborso attraverso gli Uffici competenti, per espresso mandato della Confederazione Generale Italiana del Commercio, unica organizzazione incaricata di tale servizio collettivo dal Ministero del Tesoro.

I Commercianti residenti nei Comuni di Alcamo, Castelvetrano e Mazara del Vallo dovranno rivolgersi, per informazioni e per il disbrigo delle pratiche necesarie, ai Presidenti delle Delegazioni Comunali, mentre per i restanti Comuni, il servizio sarà svolto dai Fiduciari di Sezione.

S'avverte che, nel caso in cui le domande non venissero presentate entro il termine stabilito dalla legge suddetta, le cauzioni saranno incamerate dallo Stato.

"Luglio Musicale Trapanese,,

Cinque capolavori in dieci recite nella prossima stagione lirica

Il calendario delle rappresentazioni

La stagione lirica del quarto Luglio Musicale Trapanese presenta, a differenza degli anni precedenti, un complesso di grandi opere che offriranno aspetti di particolare importanza.

Le cinque opere prescelte, che costituiscono dei veri capolavori, quattro di autori italiani e una del grande Wagner, sono la più schietta e la più genuina aspirazione del pubblico trapanese.

La rappresentazione del *Trovatore* di Giuseppe Verdi commemorerà degnamente il cinquantenario della scomparsa del genio lirico italiano che con l'umanità della sua musica ha commosso tutti i pubblici del mondo.

L'esecuzione della *Sonnambula* segnerà certamente un'altra non meno degna commemorazione, quella del centocinquantenario della nascita del cigno di Catania: Vincenzo Bellini.

Il *Lohengrin* di Riccardo Wagner sarà un avvenimento di primaria importanza, perchè sino ad oggi, a Trapani, non si è mai rappresentata un'opera del grande titano e rivoluzionario di Lipsia.

Giacomo Puccini non è stato per niente dimenticato. Gli appassionati e gli amatori delle belle armonie e degli ambienti di colore saranno lieti di poter ascoltare la *Madama Butterfly* con una autentica artista giapponese.

La *Gioconda* di Amilcare Ponchielli, tanto cara al pubblico di Trapani, avrà un nuovo allestimento scenico ed una speciale coreografia nelle danze.

Saranno date dieci recite ed ogni opera verrà rappresentata due volte.

Con piacere abbiamo appreso che gli artisti sono quasi tutti giovani e con esperienza di teatro. Si ha ragione di ritenere, quindi, che ad elementi giovani corrispondano voci calde e piene da trascinare in entusiasmo le folle. Da questa considerazione si può, infine, aver la certezza che ogni pericolo di delusioni è già preventivamente eliminato.

In questa Stagione lirica 1951 del Luglio Musicale Trapanese non hanno fatto la loro comparsa nel cartellone i nomi degli artisti che da venticinque o trent'anni calcano le scene!.

Da queste colonne vada un pubblico plauso a coloro i quali hanno saputo effettuare la oculata scelta senza tema di pregiudizi per un mancato grande nome di cartello.

Nella Stagione lirica dello anno scorso, noi non conoscevamo Vinay e Vinay si affermò nell'Otello con un vero trionfo.

Turrini, il Mario Cavaradossi di alcuni anni fa, era anch'egli sconosciuto al pubblico di Trapani e alla Villa Margherita riportò un grande successo nella Tosca.

Si potrebbe continuare, ma la ristrettezza dello spazio non lo consente.

Quest'anno avremo il piacere di riascoltare il tenore Roberto Turrini e il baritono Piero Guelfi.

Avremo anche il piacere di avere con noi il Regista Maestro Domenico Messina unitamente al Regista Maestro Riccardo Moresco.

I Maestri Concertatori e Direttori d'orchestra che si alterneranno al podio sono: Corrado Benvenuti, Giovanni De Santis, Filippo Ernesto Raccuglia.

Per comodità del pubblico elenchiamo il calendario delle recite:

Sabato 14 luglio — *Il Trovatore;* Domenica 15 luglio — *Madama Butterfly;* Martedì 17 luglio — *Il Trovatore;* Mercoledì 18 luglio — *Madama Butterfly;* Sabato 21 luglio — *Lohengrin;* Domenica 22 luglio — *La Sonnambula;* Martedì 24 luglio — *Lohengrin;* Giovedì 26 luglio — *La Gioconda;* Sabato 28 luglio — *La Sonnambula;* Domenica 29 luglio — *La Gioconda.*

Col prossimo numero daremo ampie e più dettagliate notizie.

R. M

Il soprano SANDRA BARUFFI «Amina» nella Sonnambula

Assemblea Generale a Marsala della sezione siciliana dell'Industrialvini

Approvazione di un O. d. G. per l'unificazione dell'imposta di consumo

Il giorno 17 corr., col concorso di gran numero di associati, ha avuto luogo in Marsala l'Assemblea generale ordinaria dei soci siciliani dell'Industrialvini per l'esame del seguente ordine del giorno:

1°) — relazione del Presidente sull'attività della Sezione Siciliana;

2°) — approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 1950 e di quello preventivo per l'anno 1951;

3°) — elezione del Presidente e dei Consiglieri;

4°) — varie.

All'Assemblea ha partecipato l'Avv. Pellegrino Gr. Uff. Paolo, Presidente della Categoria B. dell'Industrialvini.

Il Presidente della Sezione, Barone Spanò Antonio, ha fatto una completa, lucida relazione dell'attività della Sezione dal 25 marzo 1950 in poi, trattando ampiamente dei problemi trattati nell'interesse dei soci dal punto di vista economico, tributario, tecnico, propagandistico, organizzativo, soffermandosi sulla grave crisi vinicola, sulla legge sul vino marsala e sulla unificazione dell'imposta di consumo, il cui progetto di legge posto più volte all'ordine del giorno del Senato non è stato ancora discusso, perchè continuamente rinviata la discussione.

Per acclamazione è stato riconfermato a Presidente della Sezione Siciliana il Barone Antonio Spanò. A consiglieri sono stati eletti i signori: Ing. Francesco Anca Martinez, Rag. Salvatore Calamia, Rag. Diego Rallo, Enot. Diego Mineo, Avv. Leonardo Curatolo, Comm. Domenico Florio Martinez, un rappresentante della Ditta S.A.V.I. FLORIO, Commendatore Guglielmo Hops, Rag. Salvatore Salvo, Dott. Gaspare Benenati, Sig. Francesco Civello, Sig. Antonino Cascio, Rag. Cesare Regina.

L'avv. Leonardo Curatolo ha presentato il seguente ordine del giorno sull'unificazione dell'imposta di consumo sul vino, che dopo ampia discussione è stato approvato all'unanimità ed inviato all'Eccellenza il Presidente del Senato e al Ministero per le Finanze:

«I produttori vinicoli siciliani riuniti in Assemblea generale a Marsala il giorno 17 giugno 1951:

ESAMINATA la situazione economica del proprio settore ne rilevano la crescente gravità;

CONSTATATO che la quasi generalità delle ditte enologiche è stata costretta a ridurre le ore lavorative a 24 settimanali per mancanza di lavoro, mentre alcune altre hanno dovuto ridurre il proprio personale o mettersi addirittura in liquidazione;

CONFERMANO che fattori della crisi e del suo aggravarsi sono:

1°) — il sottoconsumo, conseguenza delle ridotte possibilità economiche dei consumatori del ceto medio;

2°) — le evasioni all'imposta di consumo sul vino praticate in larga misura e determinanti una vasta illecita concorrenza;

3°) — l'eccessivo carico tributario che grava sul vino, il quale in alcuni Comuni, come quello di Roma, costituisce il 25% delle entrate complessive comunali;

RITENGONO che il più efficace rimedio per risollevare le sorti della vitivinicoltura è la riduzione delle aliquote della imposta di consumo e la loro unificazione, ritornando alla saggia politica fiscale del passato. E ciò perchè riducendo le aliquote si stimola il consumo e unificandole si eliminano le evasioni e si moralizza il commercio del vino;

PLAUDONO al Comune di Milano, il quale d'iniziativa, senza aspettare l'approvazione della legge, ha ridotto l'imposta di consumo sui vini fini da L.6.750 a L.3.000 il quintale, realizzando nell'anno in corso un aumento delle entrate;

RILEVANO la lentezza con la quale il Senato della Repubblica procede all'esame del disegno di legge di iniziativa Governativa sulla riforma della finanza locale, progetto posto all'ordine del giorno di quella Assemblea legislativa fin dal febbraio c. a. e non ancora discusso, non ostante la sua importanza per le finanze comunali e per la viticoltura italiana, la più importante attività agricola industriale del nostro Paese, che da lavoro a circa 12 milioni di persone;

PREGANO l'Eccellentissimo Presidente del Senato di far discutere prima della fine della presente, sessione il disegno di legge suddetto; e il Ministro delle Finanze, nella eventualità che ciò non sia possibile, di stralciare dal progetto di legge sulla finanza locale la parte riguardante i vini e farne oggetto di apposito separato progetto di legge da fare discutere con procedura di urgenza dal Parlamento;

CONFIDANO che le Autorità suddette si rendano conto della grave situazione in cui si trovano i lavoratori e produttori enologici e vogliano compiacersi provvedere nel senso desiderato che la gravità del fenomeno economico — sociale richiede, fenomeno che potrebbe degenerare in gravi spiacevoli conseguenze».

Deciso l'ammasso del grano per il 1951

Disposizioni che regolano il conferimento per contingente

Il Prefetto, viste le disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in merito all'ammasso per contingente del grano di produzione 1951, allo scopo di dare esecutorietà alla delibera del Comitato Provinciale ammasso grano del 25 giugno 1951 decreta:

Art. 1. I quantitativi di grano che ciascun produttore dovrà conferire ai granai del Popolo saranno determinati sulla base dei dati fissati per il raccolto 1948 - 1949 e 1950 dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura ed in rapporto al contingente stabilito per la Provincia di Trapani.

Art. 2. Le date entro cui deve avvenire il conferimento del grano all'ammasso sono:

Il 30 settembre per i comuni di pianura: Campobello, Castelvetrano, Marsala, Mazara, Paceco, Trapani;

Il 30 ottobre per i comuni di collina e montagna: Alcamo, Calatafimi, Comporeale, Castellammare, Erice, Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Vita.

Art. 3. L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura nel termine più breve provvederà a notificare agli interessati a mezzo di apposita raccomandata la quantità di prodotto da conferire ai granai del Popolo.

Ciascun produttore, avverso le determinazioni adottate dallo Ispettorato potrà avanzare ricorso entro 13 giorni dalla notifica al Comitato Provinciale per l'Ammasso, ove l'accertamento che lo riguarda sia viziato da errore materiale o da errata intestazione della Ditta.

Art. 4. I produttori dai 2 q.li in giù non inclusi negli elenchi e che intendano ammassare il quantitativo di grano loro spettante presenteranno domanda al Comitato Provinciale Ammasso Grano per contingente entro il 20 luglio p. v..

Art. 5. Non sarà accettato il grano che presenti eccessiva umidità e che abbia peso specifico inferore ai 75 Kg. per il tenero e Kg.78 per il duro. Sarà altresì escluso il grano che presenti anche semplici tracce di carbonatura, di tarlo, di muffa e ruggine.

Art. 6. Il Consorzio Agrario riceverà il grano solo su presentazione dell'avviso di conferimento rilasciato dallo Ispettorato Provinciale della Agricoltura.

Art. 7. L'applicazione del presente decreto è demandata all'Ispettorato Agrario Provinciale.

Necessaria la costruzione di una scuola nel rione "S. Pietro,,

L'Ufficio Tecnico del Comune l'ha già progettata; occorrono i fondi per l'esecuzione

A Trapani il problema dell'edilizia scolastica è stato sempre grave, e l'aumento degli alunni che frequentano le elementari lo ha reso sempre maggiormente di attualità.

Due sono in atto i plessi scolastici: quello dell'ex convento «S. Domenico», sito nella città vecchia, e quello delle scuole «Umberto di Savoia», sito nel rione nuovo della città, in via G.B. Fardella.

L'ex convento di «San. Giovanni», già adibito a scuola, è stato chiuso dal Commissario Prefettizio per le condizioni statiche eccessivamente precarie nelle quali si trovava.

La popolazione scolastica della città vecchia, circa 3.200 alunni deve quindi trovare posto nella sola scuola di S. Domenico: questa scuola dispone di sole 28 aule non sufficientemente illuminate ne sufficientemente arieggiate, e gli alunni sono quindi costretti a frequentare le lezioni a giorni alterni e per giunta a turni, con quanto profitto per la loro educazione è facile da immaginare.

Urgeva quindi avviare a soluzione il problema delle scuole elementari: e l'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico del Comune, Genovese, ha progettato la costruzione di un nuovo plesso scolastico nel rione S. Pietro, che dovrebbe sorgere nell'area già precedentemente occupata dall'Ospizio degli Artigianelli, distrutto dai bombardamenti.

La scelta del luogo è stata fatta in perfetta rispondenza alle necessità scolastiche della nostra città in quanto ubicato nel quartiere marinaro, e l'edificio sarebbe in perfetta armonia col piano di ricostruzione del quartiere stesso.

Il fabbricato occuperà una area di mq.1.253 circa, e sarà affiancato da una piazza e da ampie strade in modo che sarà possibile una perfetta areazione e la completa illuminazione delle aule.

A piano terra vi saranno due aule di 48 mq. dal lato est, quattro aule di 40 mq. a sud, una di 34 mq. a ovest, l'ambulatorio scolastico, il refettorio, ed i servizi igienici.

Al primo piano vi saranno, ad est, due aule di 49 mq., quattro aule di 40 mq. a sud, la Direzione e gli uffici.

Al secondo piano vi saranno due aule di 51 mq., una di 45 mq. ed una di 71 mq.

L'edificio sarà completato con un museo, una biblioteca, una sala per il materiale didattico, e si prevede che, date le sue dimensioni potrà accogliere una popolazione scolastica di circa mille alunni

Le finestre saranno ubicate e costruite con i sistemi «Wasistas», sistemi che permettono l'illuminazione razionale, e un'altrettanta razionale areazione.

I solai saranno costruiti con materiale speciale, atto ad evitare e il disperdersi e l'infiltrarsi di determinati effetti acustici.

L'Ufficio tecnico del Comune ha previsto per il completamento dell'edificio una spesa complessiva per circa 64 milioni. Le pratiche inerenti alla costruzione saranno quanto prima esaminate dal nostro Governo Regionale, il quale dovrebbe al più presto stanziare almeno il primo finanziamento, in modo da permettere se non altro l'inizio dei lavori.

E' nostro dovere segnalare l'importanza della costruzione per la nostra città. Oltre al lavoro che potrà essere offerto a tanti disoccupati, potrebbe essere risolto il problema delle scuole elementari a Trapani, iniziando anche la costruzione del quartiere di S.Pietro per quanto riguarda gli edifici pubblici.

Ci auguriamo, quindi, che il progetto passi al più presto alla fase esecutiva, e che la famosa Cassa del Mezzogiorno, da cui dovrebbero venire i fondi per la costruzione, dimostri di essere un Ente che effettivamente serve a qualche cosa.

Assolta per insufficienza di prove GINA MARE

Si è svolto all'udienza del Tribunale di Trapani del 27 c. m. il procedimento penale contro Gina Mare, deputatessa all'Assemblea Regionale, imputata di offese al Sommo Pontefice, reato commesso il 17 luglio 1949 in occasione di un comizio svoltosi in questa Piazza Saturno. Il P. M. ha richiesto la condanna ad anni 1 di reclusione. Il Tribunale ha mandato assolta l'imputata per insufficienza di prove. Il Tribunale era composto dai signori: 1) Dott. Gucciardi Gaspare, Presidente; 2) Dott. Rabbito Girolamo, Giudice; 3) Dott. Barreca Pasquale; 4) P. M. Dott. Coci Antonino; Cancelliere De Micheli.

L'imputata era difesa dall'avv. Marino Torre del Foro di Palermo.

CRONACA DEL TRAPANESE

NINO WAM presenta VITO NAPOLI "caricaturista,,

Domenica mostra personale di Wam e di Napoli

Prima di presentarvi Vito Napoli volete sapere chi sono? Un vostro concittadino sotto questo pseudonimo nasconde il vero nome di Vasile Vincenzo Augusto Maria. Fra giorni, inaugurando la mia mostra personale, avrò il piacere di inserire in essa «Capoccie trapanesi viste da Vito Napoli». Per molti può darsi che il nome di Vito Napoli riesca nuovo. E' un giovane — virtù questa che non sempre giova nel campo delle arti — e non appartiene ancora alla categoria delle fame riconosciute, indiscusse, ufficiali. Ciò, soprattutto, m'induce oggi a parlare di lui, cui non stretti vincoli d'amicizia mi legano, ma soltanto di stima, d'ammirazione.

Perchè portar sempre rami di alloro ad idoli già, più o meno meritatamente, inghirlandati del serto glorioso? Perchè arrestarsi sempre dinanzi alle glorie riconosciute e, come tanti fonografi, ripetere sullo stesso tono le stesse lodi?

Anche dunque se non illustre, per quanto apprezzato e da alcuni giudicato con notevoli lodi, Vito Napoli mi pare oggi un artista di non comune valore e, nella sua espressione d'arte, geniale e maturo. La sua produzione non si può considerare come un complesso di tentativi vari ed incerti: rivela un temperamento vigoroso, tanto nello stile, quanto nella concezione.

Chamfort ha detto: «In materia di belle arti, ed anche in ogni altra materia, non si sa bene che ciò che non ci è stato insegnato». Questo paradosso — la verità del domani, secondo Théophile Gauthier — si applica perfettamente al Napoli, che si è fatto tutto da sè. Se gli chiedete quali studi egli abbia fatto, non vi può dimostrare in cornici dorate i diplomi di un'Accademia o Scuola di Belle Arti; se gli domandate chi fu il suo maestro, rimane un po' imbarazzato nella risposta e deve finire col confessare di non averne avuti mai. E' la verità. Anima mite e timida — i suoi occhi sembrano lo specchio di una profonda, nostalgica tristezza — le prime parole di lode e d'incoraggiamento, anzichè spingerlo audacemente in mezzo alla folla e alla conquista del proprio posto, lo indussero a tornare nella sua ombra prediletta di lavoro.

Ricordo che quando qualche mese or sono l'ho conosciuto esprimendogli il desiderio di vedere qualche suo lavoro, stupito, confuso con una timidezza quasi di fanciullo, ben lontana dalla tradizionale vanitosa spavalderia di certi artisti, i quali ricordano nel dire e nel fare quel Piero Torrigiani, pittore fiorentino, che con un pugno fracassò il naso di Michelangelo «siccome fosse una cialda», il Napoli mi ringraziò, ma mi obiettò che la sua produzione non meritava una così speciale attenzione: (oggi invece siamo ad una sua prima mostra personale).

Un'esposizione di caricature, solo pochi anni addietro sarebbe sembrata un paradosso.

Il pregiudizio tradizionale che essa rappresenti una figura limitata e secondaria della pittura, una specie di salvadenaio destinato a raccogliere gli spiccioli della impressionabilità estetica e della intelligenza di un artista, gli avanzi e le briciole del suo convito di Sardanapalo, che egli consuma nelle regioni iperboree e iperboliche dove vegeta l'olivo e lo olio scorre a torrenti a innaffiare le terre ubertose ed opime dell'arte togata ed accademica, domina tuttora sovrano, e insidia di sottovia lo sviluppo rigoglioso di questa forma pittorica.

E' dunque una ragione diremo atavica, di tradizione e di pregiudizio, che rappresenta il maggiore e il più fiero ostacolo all'orientarsi della caricatura verso la composta dignità del quadro; ed anche una ragione di abitudine mentale, che ama spogliarsi di proposito in ogni virtù critica, e fa sì che ad essa si consenta di affidare quasi la piccola personalità dell'artista, il prodotto delle sue divagazioni sentimentali ed estetiche, il suo flirt senza conseguenze nè periodi con la eterna e immarcescibile bellezza del creato, quasi un'oasi di Ammone, dov'egli si riposa dalle fatiche maggiori per ritemprarsi nelle nuove lotte ed alle nuove e più concludenti battaglie del domani.

Ebbene: siffatto preconcetto si presenta, artisticamente parlando, destituito d'ogni fondamento. Noi riteniamo al contrario che la caricatura, per il suo intimo organismo, e per le indeclinabili necessità della sua esecuzione materiale, rappresenti la forma dell'arte pittorica per cui un temperamento di artista ha la maggiore occasione di estrinsecarsi e di palesarsi in tutta la sua architettura e in tutta la gamma delle sue faccettature, e sia perciò dal punto di vista artistico, la forma d'arte pittorica la più evoluta, la più raffinata, e soprattutto la più aspra e difficile.

Non voglio atteggiarmi a profeta dicendo che anche per Napoli il successo, il vero successo, quello che è dato dall'approvazione concorde della maggioranza del pubblico, non è lontana. Egli è tempra da non scoraggiarsi, e non è capace di mettere da parte il suo ideale d'arte per seguire una via che, forse, più facilmente conduce ad un'effimera notorietà, qual'è quella che il gusto capriccioso del momento impone agli artisti.

E' nato artista, ha imparato da sè il modo di vincere difficoltà e ostacoli, e vincerà . . .

NINO WAM

IN FIN DI VITA per un colpo di fucile

Da qualche tempo Scarcella Francesco di Giovanni, mezzadro dei campi Fontanelle-Conso, aveva preso alle sue dipendenze, in qualità di mandriano, il giovane Fallucca Andrea di Cristoforo e di Scalabrino Francesca, di anni 14.

Dovendo lo Scarcella assentarsi per qualche tempo fece venire sul luogo il padre del Fallucca, Cristoforo, perchè badasse al caseggiato e tenesse compagnia al figlio.

Il Fallucca padre, in possesso di regolare porto d'armi, portò con se il fucile, avente in canna una sola cartuccia, e la sera lo appese alla spalliera del letto.

L'indomani, sabato 23 c. m., il Fallucca padre che era intento a pascolare il bestiame, ordinò al figlio di andare a rassettare la camera nella quale avevano dormito.

Il ragazzo visto il fucile, e credendolo scarico, si mise a maneggiarlo mentre varcava la soglia il piccolo Novara Giovanni di Antonino di anni 5. Dal fucile partiva il colpo, che colpiva il piccolo Novara alla spalla producedogli una ampia ferita con spappolamento dei tessuti.

Il nonno del ferito, Novara Antonino fu Giacomo, ritiene che il Fallucca abbia intenzionalmente invitato il nipote, perchè esistono dissidi tra la sua famiglia e quella dello Scarcella, dissidi che, sempre a suo dire, sono condivisi dal Fallucca Andrea.

A conferma dell'una e dell'altra versione si attende lo interrogatorio del ferito che versa in gravi condizioni.

Il problema dell'acqua nel rione dell'ex Distretto Militare

(Riceviamo e pubblichiamo)

Finalmente, dopo assidue e sollecite premure da parte dell'Istituto Autonomo Case Popolari di questa città, gli inquilini del gruppo di case ultrapopolari, site nell'ex distretto militare di questa via XXX Gennaio, hanno visto, sia pure a distanza di un centinaio di metri dalle loro abitazioni, la sospirata acqua.

Anche se non ha presenziato la solita personalità, lo straordinario avvenimento comunque è stato celebrato con solennità, tutti si sono abbracciati in segno di gioia e s'era addirittura pensato di far venire, per l'occasione, l'intera banda musicale cittadina.

In particolare poi gli abitanti del gruppo di case popolari in parola non si stancano di dirigere la loro infinita gratitudine e le loro benedizioni all'Istituto sudetto, che con spirito veramente encomiabile di raro ed esagerato altruismo sta dissetando tutta Trapani e quello che più conta «a sbafo», almeno per quelli, che, numerosi, accorrono da ogni angolo della città a godere del prezioso liguido.

Non sono frottole, è realtà.

Considerato, infatti, che gli inquilini del gruppo di case popolari in questione, non avrebbero gradito avere l'acqua nei propri appartamenti per mezzo delle ormai storiche elettropompe e cisterne, da lungo tempo promesse, perchè in tal caso avrebbero a malincuore posto fine alla salutare ginnastica mattutina, cioè il trasporto quotidiano dell'acqua dalle varie pubbliche fontanelle dopo diecine di metri di percorso, l'Istituto Autonomo Case Popolari, benemerito per la benevolenza incessantemente mostrata nei confronti dei conduttori dei suoi immobili ed in special modo di quelli dimoranti nell'ex distretto di via XXX Gennaio, per soddisfare questi ultimi nelle loro continue richieste di acqua, ritenne oltremodo saggio, anche per venire incontro a tutta Trapani assetata di far sorgere delle fontanelle «pubblico private», fornite di contatori, proprio dinanzi la porta dell'ex distretto e cioè un centinaio di metri distanti dal gruppo di case popolari ivi ubicate. Ho detto «pubblco-private», in quanto i malcapitati inquilini delle dette case sno gravati della spesa del relativo consumo d'acqua, perchè esclusivamente per loro tali fontane sono state create, mentre in effetti quasi tutta la cittadinanza ne usufruisce, con le buone o per forza, escludendone talvolta i veri aventi diritto.

Ed in certi momenti di disputa, c'entra anche la politica.

Qualcuno, ad esempio, proveniente con un secchiello da noin so quale lontano rione, sentendosi negare l'acqua, rosso in viso, ebbe ad esclamare: «siete pazzi, questa è l'acqua che il nostro onorevole concittadino — mi sfugge il nome — ha tanto battagliato per fare venire ed io, avendogli dato il voto, ho il diritto di goderne.

E' stato inutile fargli intendere che quell'acqua veniva erogata dall'Istituto Autonomo Case Popolari ad esclusivo uso e beneficio dei suoi inquilini dell'ex disretto, ai quali viene gravata la spesa del relitivo consumo.

E' stato inutile, perchè quello minacciava di far volare per aria pentole e catini e del resto non potevasi negargli l'acqua, perchè la fontanella, alla quale era venuto, anche se privata, era pubblica, perchè ubicata in mezzo la strada.

Per prudenza il guardiano che ivi avrebbe dovuto disciplinarne la distribuzione, ritenne saggio abbandonare il compito e lasciare che tutta la città si dissetasse.

Per evitare eventuali risse pare che l'Istituto in parola abbia fatto richiesa di alcuni vigili, in quanto è già convinto che, se mancava a Trapani altro luogo di litigio per l'acqua, anche inconsapevolmente, esso era stato già creato.

Così si spera che gli inquilini delle case popolari dell'ex distretto, che prima erano costretti a percorrere, esasperati, appena cinquanta mt di strada, per un pò d'acqua «gratuita» nelle pubbliche fontanelle, vogliano adesso deliziarsi, per merito esclusivo dell'Istituto sopra ricordato, a raggiungere le nuove fontanelle con cento e più metri di percorso, messe loro a disposizione per una bagattella di L. 200 mensili circa per ogni famiglia, relativamente al consumo di acqua.

Onore dunque al merito di chi di ragione, per tanto squisito ed ineguagliabile senso di comprensione e di premuroso interesamento!

Spanò Salvatore

Norme sulla produzione e vendita dell'aceto

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani richiama l'attenzione delle categorie interessate sulla legge 14 dicembre 1950 n. 1151, pubblicata nella G. U. n. 32 dell'8 febbraio 1951, con la quale sono state emanate disposizioni concernenti la produzione e la vendita dell'aceto di vino e dell'acido acetico. In particolare segnala l'art.6 della citata legge il quale stabilisce che i trasporti di acido acetico, comunque e da chiunque effettuati, debbono essere accompagnati da una bolletta rilasciata dal produttore o venditore, indicante la data del rilascio, la entità del carico, il destinatario.

Tale bolletta deve essere staccata da un bollettario a madre e figlia vidimato dalla Camera di Commercio.

Chiusura temporanea

Alle sottoindicate ditte è stato inflitto il provvedimento della chiusura temporanea dell'esercizio per il motivo a fianco di ciascuna indicato:

1) — Ditta Fratelli Marchese da Marsala — per aver messo in commercio del pane confezionato con farina di grano tenero contenente un tasso di ceneri superiore al tipo O e umidità in eccesso;

2) — Ditta Rosa Francesco da Marsala (Strasatti) per aver messo in commercio dell'acqua gassosa contenente un residuo secco inferiore all'8% e saccarinato.

UNA LITE con gravi conseguenze

Tale De Martino Mariano di Melchiorre, di anni 13, domiciliato in via Mercè 55, è stato ricoverato in Ospedale per avere riportato una ferita lacero—contusa al cuoio capelluto.

Al medico di turno che lo ha giudicato guaribile in 7 giorni, ha dichiarato di avere riportato detta ferita in seguito ad un diverbio avuto con la sorella, che lo ha colpito con uno zoccolo.

CULLA

Elena Scalabrini ed Ignazio Rinaudo annunziano agli amici ed ai parenti la nascita di NICOLO' GUIDO ROBERTO avvenuta il 18 giugno 1951.

Chi purvurazzu!

'N Trapani, si fa vita malantrina!
Si mancia e vivi .. cu duppiu palatu,
Si viri quarchi cosa... mala-fina!
Chi renni cuntu a cui nun l'ha pigghiatu.

Fra mezzu straia, mentri s'incamina
Lu smuntamentu d'un binariu armatu
Si viri, senza quasi, na ruvina
Chi cui l'ha vistu resta sgumintatu!

Si viri purvurazzu in aria china
Pi ventu o filibus ch'ha passatu
Chi si cci 'ncagghia quarchi signurina
Si cci trasforma ddu labbru pittatu!

L'ombrelli ci vurria, misi a duzzina
Pi riparari.. un sesso dilicatu!
Pi tantu si fa voti d'intirventu
Pi cui pruvvidirà pi stu lamentu.

CATALDO MINAUDO

Concessione Assegni integrativi per i congiunti disoccupati

La Sede dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Trapani rende nota l'anticipata applicazione delle norme di cui alla Legge 29 aprile 1949, n. 264 per la parte riguardante gli assegni integrativi e l'indennità caropane per i genitori a carico dei disoccupati e alla moglie per il marito.

Gli interessati potranno rivolgersi alla Sede dell'Istituto ed ai collocatori comunali che preciseranno i requisiti necessari per l'ottenimento della concessione e le modalità per ottenere gli assegni predetti.

Appalto lavori INA - CASA

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale comunica:

«Dovendo appaltare a licitazione privata i lavori per la costruzione di alcuni stabili in Trapani per l'importo di L. 12 milioni circa secondo le norme della Gestione INA CASA, comunica che la domanda da parte delle imprese che desiderano partecipare alla gara devono far pervenire direttamente per lettera raccomandata all'Istituto nazionale della previdenza sociale — Servizio Tecnico — Ufficio costruzioni INA CASA — Roma — via Pastrengo 16, entro il 5 luglio p. v..

La Stazione Appaltante si riserva piena libertà di scelta tra le ditte che avranno presentato domanda, avvertendo che a quelle ammesse alla gara saranno comunicate, per lettera d'invito, le modalità per la presentazione dell'offerta.

Proroga del concorso ad Ufficiali dei Vigili del Fuoco

Con il D. M. 31 maggio 1951, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è stato stabilito che il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso a 65 posti di Ufficiale permanente di 5.a classe dei Vigili del Fuoco (grado X) nel ruolo Tecnico di gruppo A, dei Servizi Antincendi, già scaduto il 6-6 corrente, viene prorogato di gg. 60.

Incendio a Dattilo

Domenica 24 giungno, scoppiava improvvisamente in contrada Dattilo un violentissimo incendio in una casa adibita a deposito di paglia.

Ben presto le fiamme assumevano proporzioni allarmanti, minacciando le case circostanti, abitate da alcune famiglie di agricoltori.

Chiamati d'urgenza dal capostazione di Napola accorrevano sul posto la prima e seconda squadra dei Vigili del Fuoco della caserma di Trapani, al comando dell'Ing. Enrico Rinaldo, che avevano infine ragione dello incendio.

Ancora una volta dobbiamo lodare la solerzia dei nostri Vigili del Fuoco, alla cui prontezza e abnegazione si deve se l'incendio non ha causato danni gravissimi.

Colpito da un compagno di giochi

Mentre nei pressi del Lazzaretto tale Genovese Giuseppe di Francesco e di Provenzano Bice di anni 13, nato a Trapani e domiciliato in via Morfino 3, giocava con alcuni coetanei, venuto a diverbio con un compagno di gioco, riceveva da questi una sassata che lo colpiva in testa, producendogli una ferita lacero—contusa al cuoio capelluto.

Accompagnato all'ospedale veniva giudicato guaribile in sei giorni s. c..

Cade e si ferisce

L'undicenne Cangemi Anna di Ignazio, abitante in questa città nel Corso Vitt. Emanuele 14, cadeva in malo modo mentre si recava da una parente a portare una bottiglia.

Dagli accorsi veniva trasportata all'Ospedale S. Antonio, ove, il medico di guardia le riscontrava ferite varie alle ultime due dita della mano destra e recisioni dei tendini flessuosi delle stesse dita.

E' stata giudicata guaribile in 15 giorni s. c.

Incidente all'Ufficio di Collocamento

I disoccupati a Trapani, sono molti e la mattina dinanzi l'Ufficio di collocamento vi è quindi una folla enorme. Per evitare che la gente si accapigli si è provveduto a mettere di servizio dinanzi la porta alcuni Agenti.

Stamane, malgrado la buona volontà degli agenti di P. S., i disoccupati entravano in blocco nei locali dello ufficio.

L'Agente Galdieri Gaetano dopo ripetuti sforzi, riusciva a fare sfollare gli uffici, ma il nominato Villami Francesco di anni 21, nato a Mazara del Vallo e domiciliato a Trapani in via Benito Bonaiuto 18, prendendo atteggiamenti spavaldi, si rifiutava di uscire, e aggiungeva che non aveva paura della Forza Pubblica.

Invitato ancora una volta ad uscire, il Villami reagiva colpendo al viso e al fianco l'Agente, che è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

Il Villami immobilizzato dai presenti, veniva immediatamente tratto in arresto.

Notiziario Economico

Andamento del mercato vinicolo

La domanda dei vini è quasi nulla, per cui i prezzi sono nuovamente ribassati a Lire 22 000 la botte di litri 420, gradi 14.

Sull'andamento statico del mercato influiscono le condizioni economiche poco buone e l'elevato prezzo dei vini

Il mosto muto poco ricercato a L. 210 il grado Babo per quintale.

Il prezzo dei vini speciali, è il seguente:

Marsala	L. 150	Kg.
Marsala all'uovo	» 210	»
Marsala crema	» 250	»
Vermuth	» 150	»
Vini liquorosi	» 180	»
Bianco secco	» 100	»

Questi prezzi si intendono franco destino fusto gratis.

GLI SPETTACOLI

Cine-Teatro Ariston
Oggi
Fiorenzo il terzo uomo
Sabato
VIRGINIA
Imminente
RESURREZIONE
dal celebre romanzo di Tolstoi

Cine-Teatro Moderno
Oggi
Presi tra le fiamme
Sabato
La Corsara
Lunedì
Lascia cantare il cuore
Imminente
IL VOTO

Cine-Teatro Vespri
Sabato
Amore di Norma
un film musicale

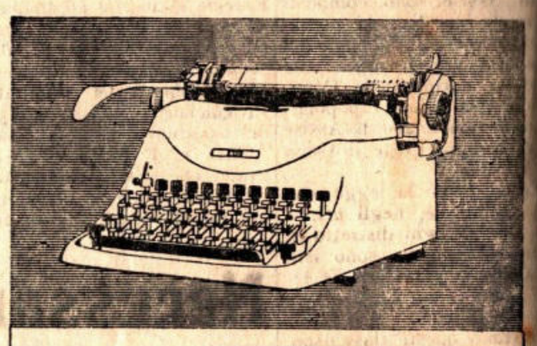
Cine-Teatro Ideal
Oggi
I Corsari della strada
Sabato
La carovana dei Mormoni
Lunedì
Giorno di festa

Arena Garden
Oggi
Fifa e arena
Seguirà:
Voce nella tempesta
In preparazione
Il ladro di Venezia

per il "LUGLIO MUSICALE TRAPANESE,,
i libretti delle opere
Trovatore - Lohengrin - Sonnambula
Madama Butterfly - Gioconda
sono in vendita alla Cartolibreria PONS

ENOCAP
DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE

Il vino per tutte le mense



olivetti
Lexicon 80
La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo
Concessionaria esclusiva per la provincia di Trapani
Ditta Rag. F. MONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 16.28
TRAPANI

Contributi unificati in agricoltura

Quest'articolo ha lo scopo di orientare gli agricoltori nell'intricato complesso delle disposizioni vigenti in materia di contributi unificati

Le continue richieste di informazioni che ci pervengono dagli associati ci inducono a ripetere con opportune modifiche ed aggiornamenti quanto già avevamo pubblicato precedentemente.

Le presenti note hanno lo scopo di orientare gli agricoltori nell'intricato complesso delle disposizioni vigenti in materia di contributi unificati.

La Legge che ha unificato i contributi agricoli ha inteso semplificare il vecchio sistema di tassazione, però basandosi su elementi approssimativi e non precisi che spesso si allontanano troppo dalla realtà, ha suscitato molti malcontenti, che si sono acuiti man mano che, col crescere vertiginoso delle aliquote, il carico contributivo ha assunto proporzioni impossibili tanto da destare gravissime preoccupazioni nei contribuenti.

PRESTAZIONI AI LAVORATORI AGRICOLI

Le somme che si ricavano dalla riscossione dei contributi unificati vengono erogate ai lavoratori agricoli con le seguenti prestazioni previdenziali ed assistenziali :

1) *PENSIONE INVALIDITA'* — E' corrisposta, a qualsiasi età, quando la capacità di guadagno risulta ridotta a meno di un terzo.

Le condizioni per ottenere la pensione sono :

a) Inizio dell'assicurazione almeno cinque anni dalla data della domanda ;

b) almeno un anno di contribuzione nell'ultimo quinquennio ;

c) un minimo di contribuzione.

2) *Pensione Vecchiaia* — E' corrisposta all'età di 60 anni per gli uomini e di 55 per le donne. Le condizioni per ottenere la pensione sono:

a) Inizio dell'assicurazione almeno 15 anni prima della domanda;

b) un minimo di contribuzione.

3) *Ai superstiti dei pensionati* — E' corrisposta una quota parte della pensione al coniuge superstite e agli orfani minori di età o inabili al lavoro.

4) *Assegno integrativo della pensione* — Ai titolari delle pensioni di invalidità e vecchiaia e superstiti è corrisposto un assegno integrativo annuo variabile in rapporto all'ammontare della pensione stessa.

5) *Assegno straordinario di contingenza* — Alle stesse persone di cui al n.4 è corrisposto dal 1° luglio 1947 un assegno di contingenza mensile variabile a seconda dell'età del pensionato.

6) *Indennità di caropane* — E' corrisposta dal 16 aprile 1947 ai titolari delle pensioni per invalidità, vecchiaia, superstiti ed agli assistiti dell'assicurazione contro la tubercolosi, una indennità mensile di caropane.

7) *Assicurazione tubercolosi* — Vige oltre che per i salariati e braccianti anche per i mezzadri e coloni. Le condizioni per ottenere l'assistenza sono :

a) Inizio dell'assicurazione almeno due anni prima della domanda;

b) almeno un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda stessa.

Le prestazioni consistono in ricovero in luoghi di cura, oppure in assistenza ambulatoriale per l'assicurato e per le persone di famiglia oltre ad una indennità giornaliera ed a un assegno integrativo limitatamente a i salariati e braccianti.

8) *Assegni di nuzialità e natalità* — Spettano oltre che ai salariati e braccianti anche ai coloni e mezzadri. Le condizioni per ottenere i premi sono :

Per la nuzialità : a) che gli assicurati non abbiano superato l'età di 26 anni ; b) Inizio dell'assicurazione due anni prima della domanda c) almeno un anno di contribuzione nel biennio precedente alla domanda.

Per la natalità : le stesse condizioni riportate ai punti b) e c) per gli assegni di nuzialità.

9) *Assicurazione contro le malattie* — Ai salariati fissi assimilati, obbligati, braccianti e compartecipanti permanenti, braccianti e compartecipanti abituali spetta :

a) Una indennità giornaliera di L.150 agli uomini e di L.100 alle donne e ai ragazzi sino al massimo di 180 giorni;

b) l'assistenza sanitaria generica; l'assistenza ospedaliera e l'assistenza specialistica anche ai familiari conviventi a carico;

c) l'assistenza farmaceutica ai soli assicurati.

Ai braccianti e compartecipanti occasionali spetta : una indennità gornaliera di L.100 agli uomini e di L.60 alle donne e ai ragazzi per la durata massima di 180 giorni;

b) l'assistenza sanitaria generica, l'assistenza ospedaliera e l'assistenza specialistica ai soli assicurati.

Ai braccianti e compartecipanti eccezzionali spetta :

a) una indennità di L.60 agli uomini e di L.40 alle donne e ai ragazzi per la durata massima di 180 giorni;

b) l'assistenza sanitaria generica, l'assistenza ospedaliera e l'assistenza specialistica ai soli assicurati.

Ai coloni e mezzadri spetta l'assistenza sanitaria generica, l'assistenza ospedaliera e quella specialistica anche per i familiari conviventi a carico.

10) *Assegni Familiari* — Spettano ai salariati fissi e assimilati, agli obbligati ai giornalieri e compartecipanti individuali e collettivi capi famiglia. La misura giornaliera degli assegni è la seguente :

Per ciascun figlio a carico L.30 ;

Per la moglie L.32 ;

Per ogni genitore a carico L.20.

Sistema di tassazione

Il carico contributivo per ogni azienda è determinato dai tre seguenti elementi :

a) Forma di conduzione (economia, piccola colonia, mezzadria, conduzione diretta) .

b) Numero delle giornate di lavoro medio per ettaro e per capo di bestiame (vedi prospetto A) ;

c) Aliquota contributiva stabilita annualmente per legge; (vedi prospetto B) ;

Conduzione in Economia — Si ha tale sistema di conduzione quando la coltivazione del fondo avviene mediante assunzione di giornalieri di campagna o mediante il lavoro di salariati fissi.

L'Ufficio Contributi stabilisce, in base alle varie colture servendosi della tabella di cui al prospetto A, il numero delle giornate lavorative occorrenti, moltiplica tale numero per l'aliquota segnata nel prospetto B ed eventualmente aggiunge le giornate per gli addetti agli animali.

La somma darà il carico contributivo annuo dell'azienda.

Esempio : Un agricoltore conduce in economia un fondo esteso Ha. 5 a seminativo. La tassazione sarà fatta in base al numero delle giornate necessarie per la lavorazione del fondo. Quindi avremo :

Ha. 5xgg.30 uguale gg. 150. Le 150 giornate saranno moltiplicate per l'aliquota corrispondente di L.134,68 ed avremo : L.134,68xgg. 150 uguale L.20.202 che sarà il carico contributivo gravante sul fondo. Se nell'azienda esistono salariati fissi, per ognuno di essi il proprietario pagherà ogni anno L.37.044 e dall'imponibile di giornate lavorative gravanti sul fondo ne saranno detratte n. 300 per ogni salariato.

Piccola colonia

Si ha tale sistema di conduzione quando la coltivazione del fondo concesso a mezzadria richiede meno di 120 giornate lavorative.

Il sistema per la determinazione dell'imponibile è analogo a quello per l'economia con la sola differenza di aliquota che è fissata per il corrente anno in L.83,48 per ogni giornata di imponibile.

Grande mezzadria

Si ha tale conduzione quando la lavorazione del fondo concesso a mezzadria richiede più di 120 giornate lavorative. Nella determinazione dell'imponibile si tiene presente non solo la estensione del terreno e la relativa coltura, ma anche il numero delle unità lavorative che compongono la famiglia del mezzadro e che sono stabilmente addetti alla coltivazione del fondo.

Si considera che ogni unità effettui 240 giornate lavorative che il concedente paga in base all'aliquota di lire 15,33 ciascuna.

Esempio : Un proprietario concede a mezzadria un fondo esteso Ha. 10 di seminativo ad un mezzadro scapolo che, rappresentando una sola unità lavorativa potrà eseguire soltanto 240 giornate di lavoro che moltiplicate per l'aliquota di lire 15,33 daranno L. 3.679,20, somma che il proprietario paga per l'assistenza malattia, tubercolosi, natalità, e nuzialità, di cui gode il mezzadro.

Intanto per la coltivazione del fondo occorrono 300 giornate lavorative (vedi prospetto A) giornate 30 per Ha. 10 = gg. 300. Il mezzadro, essendo coltivatore diretto, nè potrà eseguire personalmente 240 che si detraggono dall'imponibile di 300 riducendo lo stesso a 60 giornate denominate in eccedenza. Queste 60 giornate vengono tassate in economia e daranno quindi un gravame di : L. 134,68 x 60 = lire 8.080,80. Si calcola che il 10% sulle 240 giornate eseguite dal mezzadro corrispondente a 24 gg., denominate di «punta» (occorrenti per i lavori stagionali). Anche le giornate di punta vengono tassate in economia : L. 134,68 x 24 = lire 3.232,32. In definitiva sul fondo in esame graveranno i seguenti contributi :

a) quota assistenza mezzadrile L. 3.679,20; b) giornate di eccedenza L. 8.080,80; c) giornate di punta lire 3.232,32; per un totale di L. 14.992,32.

2° Esempio : Un proprietario concede un fondo Ha. 15 di seminativo ad un mezzadro con moglie ed un figlio che abbia raggiunto i 14 anni di età e che sia stato dichiarato come stabilmente addetto ai lavori del fondo. In questo caso le unità lavorative saranno 3 e precisamente il mezzadro, la moglie ed il figlio e quindi la quota di assistenza mezzadrile sarà : L. 3.679,20 x 3 = L. 11.037,60. Si considera che la famiglia mezzadrile effettui le seguenti giornate. Il mezzadro n. 240; la moglie n. 30; il figlio ragazzo n. 150 per un totale complessivo 420 giornate e siccome l'imponibile sarà di gg. 30 x 15 = 450 avremo n. 30 giornate di eccedenza che a L. 134,68 daranno un gravame di L. 134,68 x 30 = lire 4.040,40. Saranno inoltre tassate in economia le giornate di punta in numero 42 (10% di 420) ed avremo lire 134,68 x 42 = L. 5.656,56.

In definitiva graveranno sul fondo i seguenti contributi :

a) quota assistenza mezzadrile per 3 unità lire 11 m'la 037,60; b) giornate di eccedenza n. 30 L. 4.040,40; c) giornate di punta n. 42 L. 5.656,56; per un totale di L. 20.734,56.

RIVALSA

Nella conduzione a grande mezzadria il concedente ha diritto a rivalersi sul mezzadro :

a) del 50% sulla quota di assistenza mezzadrile;

b) dell'intero carico delle giornate di eccedenza;

c) dell'intero carico per le giornate di punta.

Negli esempi riportati in precedenza la rivalsa nei riguardi del mezzadro sarà la seguente :

1° Esempio : quota mezzadrile L. 1.839,60; giornate di eccedenza L. 8.080,80; giornate di punta L.3.232,32 somma che il mezzadro dovrà rimborsare al concendente L. 13.152,72.

2° Esempio : quota assistenza mezzadrile L.5.518,80 giornate di eccedenza lire 4.040,40; giornate di punta L. 5.656,56; somma che il mezzadro dovrà rimborsare al concedente L. 15.215,76.

Conduzione diretta

Il coltivatore diretto ha diritto alle seguenti detrazioni di imponibile. Per ogni unità uomo n. 240 gg. ; per ogni unità donna n. 30 gg. ; per ogni unità ragazzo n.150 gg.. Deve essere esentato dal pagamento dei contributi qualora l'imponibile è inferiore a n. 56 giornate.

Ai coltivatori diretti viene applicato, per presunte giornate di punta il 10% dello imponibile ridotto di 2 giornate per ogni uomo e di una giornata per ogni donna e ragazzo stabilmente addetti al fondo.

Esempio : Un coltivatore diretto che conduce ha.7 di seminativo con la moglie ed un figlio minore avrà, secondo il prospetto A, un imponibile di 210 giornate di cui pagherà soltanto il 10% e cioè giornate 21 dalle quali si dovranno ancora togliere n. 4 giornate (2 per il marito, 1 per la moglie ed 1 per il ragazzo). In definitiva avremo un carico di 17 giornate che moltiplicate per la aliquota di L. 134,68 daranno un gravame contributivo di L. 289,56.

Terreni concessi in affitto — I contributi relativi ai terreni concessi in affitto sono a carico degli affittuari. I proprietari sono tenuti a denunciare entro il 31 luglio di ogni anno i nominativi dei loro affittuari.

Aggi Esattoriali : Alle cifre suddette i contribuenti dovranno aggiungere l'aggio di riscossione qualora non effettuino il versamento a mezzo conto corrente.

Dichiarazioni e variazioni — Devono essere presentati all'Ufficio Provinciale Contributi entro il 31 luglio di ogni anno.

A carico degli inadempienti sono stabilite delle sanzioni pecuniarie.

Ricorso contro l'accertamento — Il contribuente può ricorrere al Prefetto entro 30 giorni dalla notifica dello accertamento individuale oppure entro 30 giorni dal primo di duplicazione della matricola presso il Comune e presso l'Ufficio Contributi. Tale ricorso sospende l'iscrizione a ruolo del contributo

Ricorsi contro il ruolo — Si può ricorrere al Prefetto contro il ruolo entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione soltanto per i seguenti motivi :

1°) Omissione della notifica di accertamento;

2° Inclusione nel ruolo di partite in contestazione di prima istanza (reclami presentati in tempo utile ed ancora pendenti);

3° Duplicazioni;

4° Errore materiale.

Il ricorso redatto in carta libera deve essere presentato al Prefetto il quale ha facoltà di sospendere la riscossione delle partite contestate.

Appello contro le decisioni di prima istanza — Contro le decisioni di prima istanza si può proporre ricorso alla Commissione Regionale presso l'Assessorato del Lavoro. Tale appello che si redige in carta libera non sospende il pagamento ma l'eventuale accoglimento dà diritto al rimborso.

Prima di chiudere riteniamo utile di tornare brevemente sull'argomento della rivalsa tanto ribattuto e contrastato, limitandolo al campo della grande mezzadria.

Come si rivela dagli esempi riportati avanti la rivalsa si opera sulla effettiva tassazione escludendo la possibilità di stabilire una percentuale di massa.

Per quanto riguarda il diritto alla rivalsa delle somme pagate per giornate di eccedenza e di punta non è contestato, invece, per la rivalsa delle somme pagate per l'assistenza del mezzadro e dei suoi familiari esistono due tesi opposte.

La prima di tali tesi, partendo dall'assunto che il mezzadro è un socio del proprietario, dà diritto a quest'ultimo di rivalersi sul primo della metà delle somme pagate per quote assistenza mezzadrile.

La seconda tesi, considerando il mezzadro come un lavoratore agricolo e traendo origine dal decreto 2 aprile 1946 n. 142 che dispone la sospensione del diritto di rivalsa nei confronti del lavoratore, tale diritto nega.

Molte sentenze della Magistratura aderendo alla prima tesi risollevano la questione in favore dei proprietari. Qualche rara sentenza sosteneva la tesi opposta.

Da recente la Corte di Cassazione si è pronunziata nel merito accogliendo la seconda tesi il che però non ha impedito a molti altri Magistrati di emettere sentenze in senso contrario che, secondo noi, è più aderente alla lettera della legge, alla logica ed alla realtà.

Crediamo di avere raggiunto il nostro scopo che, come detto all'inizio, è quello di orientare gli interessati in questa ingarbugliata materia, almeno per le questioni più generali.

E' ovvio che le moltissime pecuniarietà e particolarità non possono essere trattate in questa sede e per esse invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi all'Unione Provinciale Agricoltori di Via S. Malato 3.

N. B. — Nei conteggi non si è tenuto conto della percentuale di giornate donna e ragazzo.

Giornate lavorative per ettaro - coltura

(PROSPETTO A)

N.D.	COLTURE	Giornate rapportate a uomo	Giornate scomposte U. D. R.	
1	Frumento	28,60	27	3
2	Cereali minori (orzo, avena)	19,80	19	2
3	Grano turco	36,30	34	3
4	Leguminose da granella	30,80	29	3
5	Pomodoro	66,—	63	6
6	Ortaggi di pieno campo	71,50	67	7
7	Meloni	71,50	67	7
8	Carciofi	55,—	23	1
9	Lino	24,20	23	3
10	Cotone	66,—	63	6
11	Prato naturale	8,80	9	1
12	Prato artificiale (sulla)	17,60	17	2
13	Agrumi	118,—	112	11
14	Vigneto specializzato (Alcamo)	93,50	89	8
15	Vigneto specializzato	82,50	78	8
16	Oliveto	37,40	35	4
17	Orto specializzato (irriguo)	220,—	208	21
18	Seminerio olivetato	36,08	34	3
19	Frassineto (Erice)	27,50	26	3
20	Frassineto (Castellammare)	33,—	21	3
21	Cultura mista	44,—	—	—
22	Equini	12,—	11	1
23	Bovini	10,—	9	1
24	Ovini e caprini	2,50	2	50
25	Suini	5,—	—	—

Specchio delle aliquote dei contributi unificati in agricoltura dagli anni 1943 al 1951

(PROSPETTO B)

Anno	Salariati fissi: Uomini	Giornalieri di campagna: Uomini	Giornalieri di campagna: Donna e ragazzo	Mezzadria: Uomini, donna e ragazzo	Piccola colonia: Uomini
1943	3,095 × 300 g. = 928,50	3,514	3,0165	0,5921 × 240 g. = 142,10	1,924
1944	2,783 × 300 g. = 834,90	3,27	2,70	0,3058 × 240 g. = 73,39	1,68
1945	6,0239 × 300 g. = 1.807,17	6,4554	5,936	0,3058 × 240 g. = 73,39	4,8644
1946	12,1083 × 300 g. = 3.632,49	15,2608	12,8334	2,5627 × 240 g. = 615,048	13,67
1947 (con integrativi)	57,49098 × 300 g. = 17.247,29	64,5948	52,86240	5,31975 × 240 g. = 1.276,74	35,5048
1948	104,3923 × 300 g. = 31.317,69	114,9385	97,0559	7,6636 × 240 g. = 1.839,264	51,716
1949	103,16 × 300 g = 30.948,00	115,66	95,91	9,05 × 240 g. = 2.172,00	62,365
1950	105,25 × 300 g. = 31.575,00	117,75	98,00	14,64 × 240 g. = 3.513,60	66,55
1951	123,48 × 300 g. = 37.044,00	134,68	105,51	15,33 × 240 g. = 3.679,20	83,48

Danni di guerra alle attrezzature agricole

Inizio acconti a piccole aziende

Il Ministero del Tesoro (Direzione generale danni di guerra) ha diramato una circolare che autorizza le Intendenze di Finanza a concedere acconti a coloro che abbiano presentato la domanda di risarcimento entro il termine stabilito dalle disposizioni in vigore (30 Giugno 1949).

Gli acconti saranno corrisposti nella misura fissata con la circolare 31 Gennaio 1949, numero 12168.

E' stato precisato che agli efietti della concessione degli acconti si considerano attrezzature agricole, quelle in dotazione dell'azienda condotta dal proprietario o dall'affittuario, coltivatori diretti, o condotta a mezzadria e costituite dal macchinario, dagli attrezzi e dal bestiame il cui valore complessivo non supera al momento del danno le L.250 mila. L'accordo sarà corrisposto anche se la domanda sia stata presentata tempestivamente dal proprietario del fondo per conto od in luogo dell'affittuario o del mezzadro, dello acconto stesso dovranno essere dedotte le provvidenze eventualmente percepite per lo steso titolo.

Praticamente lo ammonre massimo dell'acconto che può essere concesso alle piccole aziende agricole è di L.250.000.

Trattasi di cifra assai modesta, per cui il Comitato permanente per i danni di guerra, presso la Confagricoltura, ha richiamato nuovamente l'attenzione del Governo sulla urgente necessità delle categorie danneggiate di ottenere un adeguato risarcimento.

Con la stessa circolare sono stati disposti acconti anche per le aziende artigiane e per le piccole imprese industriali e commerciali.

Le Intendenze di Finanza provvederanno con ogni sollecitudine ad iniziare o completare il pagamento degli acconti.

Obbligatoria la lotta contro il grillo nero

Con decreto del Ministro dell'Agricoltura del 27 Aprile c. a.,pubblicato dalla G.U. n.114, viene resa obbligatoria in tutto il territorio della Repubblica la lotta contro il grillo nero (gryllus desertus gyll), in considerazione dei gravi danni che tale insetto arreca alle coltivazioni erbacee ed arboree.

Il conferimento del grano

reso obbligatorio per le quote di contingentamento

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge, già predisposto dal CIR, che stabilisce l'istituzione dell'ammasso per contingente del grano nazionale di produzione 1951. Le modalità e le norme per la effettuazione dell'ammasso sono in linea di massima le stesse adottate l'anno scorso.

Una importante modifica vi è per quanto riguarda i produttori : l'obbligo del conferimento e le sanzioni per gli inadempimenti.

L'art. 8 suona infatti così : «Chiunque contravvenga alle disposizioni della presente legge ed alle norme che saranno emanate per la sua esecuzione, è punito, salvo che il fatto costituisca reato più grave, con la ammenda pari nel minimo a due volte e nel massimo a cinque volte il valore del quantitativo del grano al quale la contravvenzione si riferisce. A tale effetto il prezzo viene calcolato sulla base di L.7.000 per quintale.

In attesa che il provvedimento venga perfezionato, ne è stata trasmessa, in via riservata, copia alle autorità competenti, affinchè possano in tempo preordinare — informa l'Arnia — quanto è necessario per la relativa applicazione.

Il contingente che sarà assegnato a ciascuna provincia, per la nuova campagna, si adeguerà all'incirca a quello stabilito per la decorsa annata : su tale base verrà subito preordinato il lavoro relativo alla ripartizione del contingente provinciale fra i Comuni ed alla fissazione dei criteri con cui lo stesso contingente dovrà essere ripartito fra i singoli produttori.

Il disegno di legge conferma, all'art.3, il funzionamento del Comitato provinciale ammasso per contingente nella composizione prevista nella decorsa campagna.

Gli Ispettorati della agricoltura stabiliranno poi, nelle varie provincie, un calendario per la consegna del prodotto, in relazione alle possibilità di ricevimento delle attrezzature disponibili, parzialmente ancora impegnate nella conservazione del grano della scorsa campagna, ricorrendo anche al deposito fiduciario, sia per economia nelle spese di ammasso che per l'integrale utilizzazione dei locali di deposito e di conservazione del prodotto nelle varie provincie.

Poichè anche per la prossima campagna è prevista, per il grano che verrà ammassato, una prolungata giacenza, è stato disposto dal MAF di accettare soltanto prodotto perfettamente sano, bene essiccato, scevro da impurità, e a peso ettolitrico non inferiore ai 75 Kg. per il tenero ed ai 78 Kg. per il duro. E' stata perciò data ai Consorzi agrari disposizione di rifiutare il ricevimento della merce che non presenti le caratteristiche previste dalla tabella o anche semplicemente infestato da semi estranei, che, come il fieno greco, possono trasmettere cattivo odore alle farine. (ARNIA).

PER L'INCREMENTO delle esportazioni negli Stati Uniti di mandorle sgusciate

Al fine di incrementare la esportazione negli Stati Uniti di mandorle sgusciate, il Consiglio italo-americano per le vendite, ha raccomandato, per un equo aggiustamento degli oneri doganali troppo elevati, di inviare agli uffici commerciali italiani negli U. S. A. una particolareggiata nota analitica dei costi.

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI
Dott. B. Salvo Catalano
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie del sangue - ricambio - Stomaco - Intestino - Fegato Ambulatorio Via Garibaldi, 66 - ore 10,30 - 13,30. Telef. 1301 Abitazione Via Passo Enea, 41 - telefono 1192 - TRAPANI.

OCULISTI
Dott. G. Cardella
Specialista malattie occhi - già assistente delle Università di Genova e Padova - Perfezionato a Parigi - Ambulatorio in Via Argentieri, 5 (dietro vecchio Municipio) Telefono 16-74 - Riceve dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 18. Apparecchi moderni per l'esame biomicroscopico dell'occhio e per esatte misurazioni della vista.

ORECCHIO - NASO E GOLA
Dott. C. Mistretta
Specialista della Clinica dell'Università di Torino
Ambulatorio : Via Fardella, 59
Visite ed operazioni : dalle ore 9 alle ore 12 - Telefono 14-30
TRAPANI

DERMATOLOGI
Dott. Bartolomeo Barone
già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue.
Consultazioni 9-12 o per appuntamento
Via Garibaldi 74 - Trapani

Dott. Emanuele Guggino
Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - pelle. Cura della debolezza sessuale-delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità-Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - telef. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio).
Consultazioni ore 12-15 o per appuntamento.

Dott. Comm. Salvatore Oddo
Medico Chirurgo-Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle-Cure moderne ed elettriche-Esami del sangue e microscopici.
Piazza Teatro, 34 - Trapani telefono 1963

Dott. Vito Catalanotti
Specialista Malattie veneree e della pelle.
Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.
Via Gen. Giglio, 4 - tel. 10-72.
Consultazioni ore 10-12,30 e 17-18 o per appuntamento.

TISIOLOGI
Dott. Vincenzo Alestra
Direttore ospedale sanatoriale «R. La Russa» - Trapani - consultazioni per malattie polmonari-raggi X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore
Medico dell'Ospedale di Torrebianca - Specialista in malattie polmonari - Raggi X del torace.
Consultazioni ore 12 - 15 — Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) — telef. 14 49 — Trapani.

Dott. Antonino Baldi
Medico assistente Sanatorio di Torrebianca - Specialista in malattie polmonari - Medicina interna - Consultazioni ore 11-14 - Via Osorio, 20 - (Dietro Villa Margherita)-telefono 14-49 - Trapani.

PSICHIATRI
Dott. Giacomo Campione
Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettroshock - Consultazioni ore 12 - 14. Trapani - Piazza San Domenico ingresso Via 7 Dolori - telef. 1428

OSTETRICI
Dott. Antonino Aluto
Specialista ostetrico-ginecologico
Malattie delle donne
CURE STERILITA'
Soccorso Ostetrico Notturno
telefono 14-29 - Via Osorio, telef. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI
Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - dentista malattie della bocca - via Libertà, 87

UROLOGI
Dott. Pietro Bica
Medico - Chirurgo
Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra)
Consultazioni: Via Conte Agostino Pepoli, N. 195 dalle 14 alle 16 telefono 1647.

RADIOLOGI
Dott. Giuseppe Salvo
Specialista in Radiologia-Raggi X-Gabinetto via Garibaldi, 66 telef. 1304.

CHIRURGIA GENERALE
Prof. Dott. Giuseppe Lucchese
Docente di Patologia Speciale Chirurgica - Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.
Consultazioni dalle ore 11 alle 13 o per appuntamento in via Garibaldi, 29; Tel. 1885 — TRAPANI

PEDIATRI
Dott. ITALO CARACCI
Specialista Malattie dei Bambini
già assistente alla Clinica pediatrica di Palermo
riceve a MAZARA in Piazza San Basilio dalle ore 15 alle ore 17; a CASTELVETRANO in via Plave, 22 - dalle ore 10 alle 12.

DENTISTI DI ALCAMO
Dott. Gaetano De Blasi
Medico Chirurgo Odontoiatra
Malattie della bocca
Laureato nell'Università di Padova
Studio : Via Porta Stella, 14
Telef. 140

LEGALI

Studio legale
Avv. Gaspare Di Stefano e Dott. Salvatore Carmicio
Corso Armando Diaz 64 Mazara del Vallo.

LO SPORT

In clima di "acquisti,, giocatori

Mentre ferve il lavoro nelle segreterie sportive del mondo calcistico nazionale

Si dorme, ancora, a Trapani?

A Salerno, una «leva di giovani» è stata indetta dalla società calcistica locale, che ha convogliato nella progredita città meridionale il fiore dei giovani di tutte le regioni del nord, allo scopo di incettare quelli che dimostrino le migliori attitudini, così da rappresentare delle «speranze» in un prossimo avvenire.

Così si fa dappertutto, ove si veneri lo sport del pallone rotondo, mentre il Palermo si dà da fare, in continente, selezionando di qua e di là per raggiungere gli stessi obbiettivi.

Ed in Lombardia e nel Veneto, in Piemonte e nello stesso meridione, nei tornei estivi dei Bars e nelle spiagge delle nostre assolate coste, impegnati in tornei, indetti anche dagli stessi giocatori in cerca di valorizzazioni e d'incaggi, è tutto un lavorio ed è un fiorente campionario di giocatori, noti e non, ma ardenti, bramosi di rivelarsi.

E' questo il tempo più adatto per gli «acquisti» (e... forse è anche tardi!) ed in questo periodo le società lavorano di abilità, usufruendo dell'opera di abili segnalatori.

A Trapani, niente di tutto ciò, niente che rappresenti anelito di vita sportiva, ma... i soliti problemucci (purtroppo!) di cassa, le solite difficoltà per liquidare - economicamente - l'ormai vecchio campionato di promozione.

Abbiamo lanciato una calda voce di richiamo, abbiamo lanciato il solito appello ed il solito invito alla concordia, abbiamo ancora segnalato i soliti inconvenienti che si ripeteranno se, all'ultimo momento, a mercato chiuso, penseremo di rimediare, andando all'arrembaggio, per metter su col consueto e... dispendioso ritardo, con una preparazione affannata e precipitosa, la nuova squadra, che rappresenti con la nuova stagione la casacca granata trapanese.

Abbiamo anche varato delle idee, ma non sappiamo con quale fortuna.

E' così, mentre ovunque si vive, mentre ovunque si lavora e si combatte allo scopo di realizzare il massimo rendimento tecnico con la minima spesa, a Trapani, si dorme! E' una storia che si ripete da anni!

Alle lettere che ci arrivano dagli sportivi, nelle quali ci si fanno le più affannose domande, non abbiamo, al momento, nulla da rispondere: abbiamo solo da dire che si cooperino per svegliare il sonno di chi dorme, per scuotere l'apatia e l'indolenza degli indifferenti, per richiamare l'attenzione dei più... distratti, che ritornano poi, affannati, all'ultimo momento.

Sportivi trapanesi, lo sport è amore; lo sport è vita, lo sport è azione: non c'è posto nello sport per i sognatori!

I trapanesi più volenterosi si facciano, in tempo, avanti (non adoriamo le improvvisazioni e gli impovvisatori), prima che sia troppo tardi.

La carenza del nostro sport e una carenza di uomini, è un difetto di organizzazione ed è penoso riconoscerlo e sopratutto riperterlo.

A Marsala, anche una piccola Società di Lega Giovanile *vanta* una struttura a società anonima: *e da noi ciò non è stato assolutamente possibile!*; a Marsala vive, combattendo ed assolvendo la sua magnifica funzione, una Società che rappresenta - degnamente - lo onore sportivo della provincia tutta... *Trapani*, nel rango eletto delle Società di Divisione Nazionale: *e ciò per noi è stato assolutamente impossibile!*

Non vogliamo fare del superato, odiatissimo campanilismo, ma tant'è!! *Trapani perde terreno e...nella politica, e nello sport, e e nell'industria, e nella vita.*

Che vivano tutti, e che ... anche Trapani viva!

Questo è il nostro ardente anelito, ma è anche il nostro grido ammonitore, rivolto agli apatici, agli indifferenti. Trapanesi, sveglia adunque!

E le nostra calda parola di incitamento e di concordia, la sentano e la cittadinanza indolente, (anche le Autorità cittadine), e sopratutto *i nostri rappresentanti politici alla Regione ed al Governo nazionale che debbono intervenire a profitto della città e dei suoi vitali problemi, anche... se sportivi: tutti uniti dunque, perchè Trapani non muoia!!*

ANDREA CASTELLANO

Il terzo uomo sarà il primo?

Un trio d'assi rappresenterà quest'anno l'Italia al Tour di Francia, e nell'ordine

Coppi — Bartali — Magni

dovrebbero, sulla carta, essere i migliori protagonisti italiani alla classica corsa francese, ricca della partecipazione dei migliori ciclisti di fama mondiale.

I «gregari» dei «tre grandi», per come hanno lamentato i critici, non rappresentano il meglio di quanto in campo l'Italia possa vantare oggi, ma sono uomini fedeli che singolarmente i «tre» hanno proposto e forse imposto, e pertanto li aspettiamo «tutti» con fiducia, alla prova imminente.

Niente velocisti eccezionali, fra i «gregari» in maglia italiana; niente arrampicatori veri e propri; ma, obietteranno i «tre», noi che ci stiamo a fare dunque?

Non ci resta che inviare a Coppi, a Bartali, a Magni, i migliori auguri dei nostri appassionati del ciclismo.

Magni, il terzo della serie dei «tre grandi», ha vinto recentemente a Firenze il Circuito degli Assi, battendo clamorosamente gli altri «due grandi», assieme ad un lotto di valorosi concorrenti, e rivelando una forma da fare strabiliare.

E' addirittura il caso di pensare, che il nostro terzo uomo potrebbe essere il primo, in terra di Francia!

a. o.

La Liberias di Partanna

vincitrice del campionato di II. Div.

Definitivamente omologate le ultime partite, la Lega Regionale Sicula ha finalmente diramato la classifica ufficiale del campionato di calcio di II Divisione.

In testa, con 18 punti è stata classificata la Libertas di Partanna che si aggiudica così il campionato, contrariamente a quanto diffuso con le precedenti classifiche ufficiose, che vedevano in testa il Salemi.

Il Partanna, a quota 18, ha dunque vinto il combattuto campionato di II Divisione, e ne vada lode ai giocatori che si sono battuti gagliardamente per la meritata affermazione ed ai Dirigenti, che hanno saputo condurre alla vittoria, il Sodalizio, che gli sportivi aspettano con fiducia alle nuove battaglie del prossimo campionato.

Note sportive saccensi

Consuntivo d'un Campionato

Lo spazio tiranno ci proibì settimane fa di parlare dell'insuccesso casalingo coi rossoneri castelvetranesi e a distanza di tanto tempo, ormai, ci pare inopportuno tirare in ballo il triste commiato dello Sciacca.

Piuttosto ora è il caso di fare le somme di questo arroventato campionato di Promozione, disputato dalla Sciacca, e vedere se i conti tornano.

La compagine verde-nero, presentatasi all'ultima ora, con elementi non amalgamati e raccolti nelle più disparate regioni d'Italia, assunse all'inizio l'impegno di disputare un campionato onorevole e nulla più.

Tale premessa evidentemente contrasta col titolo di campione d'inverno e col posto capolista per diverse settimane raggiunti dallo Sciacca, ma viene pienamente giustificata se si tene conto del basso rendimento raggiunto da tutte quelle squadre (Trapani, Enna, Mazara, Agrigento, Caltagirone, Notinese), che aspiravano al primato.

Il tifoso saccense, oggi, giustamente si rammarica del triste e non pronosticato epilogo del campionato: una serie di infortuni e il «lavativismo» di qualche giocatore hanno purtroppo spezzato il sogno della vittoria, che sarebbe suonata giustissimo riconoscimento ad un valido e glorioso sodalizio, che si era presentato alle scene del campionato senza eccessive mire e pretese.

Un vivo ed appassionato elogio meritano, dunque, gli sportivissimi dirigenti locali dall'avv. Palazzotto al sig. Montalbano, dal sig. Gulino al sig. Geraldi, dal segretario Mandracchia al dinamicissimo, simpatico e onnipresente dr. Muratori, ineguagliabile cassiere.

Un saluto e un ringraziamento rivolgiamo anche al pubblico e a quei giocatori che tutto diedero per l'affermazione dei colori sociali. Un particolare grazie deve, però, essere rivolto ai giocatori del vivaio locale, nella speranza di rivederli migliorati e più completi nel prossimo torneo calcistico. Ormai il campionato 1950-51 è passato agli archivi e di esso non resterà che il ricordo: noi solo ci auguriamo di rivedere al timone della navicella dello Sciacca i vecchi dirigenti, affiancati a nuovi appassionati, formulando l'auspicio e il vivo desiderio che le basi per il futuro campionato vengano gettate sin d'ora, senza attendere l'ultimo momento.

Certi che i dirigenti, forti della esperienza dell'ultimo campionato sapranno scegliere giocatori seri e coscienti dei propri doveri, chiudiamo questo nostro articolo, con un arrivederci al prossimo torneo.

INAUGURAZIONE della "Stagione Danzante,, all'Arena Garden

Sabato 30 giugno alle ore 21 avrà luogo negli accoglienti locali dell'ARENA «GARDEN» la grande inaugurazione della «Stagione Danzante».

In tale occasione si procederà alla elezione di «Miss Garden» alla quale verranno dati in omaggio vistosi premi.

Beneficenza

dell'Agenzia di Castellammare della C. R. V. E.

L'Agenzia della Cassa di Risparmio Vitt. Eman. di Castellammare ha elargito, in beneficenza, le seguenti somme:

Ospedale Civile L. 5.000; Istituto Misericordia lire 3.000; Ricovero Mendicità L. 3.000; Istituto Orsolini L. 3.000 Patronato Scolastico L. 3.000; Commissione Pontificia Assistenza L. 3.000.

Ringraziamo quindi il dott. Gaetano Spada, dirigente dell'Agenzia di Castellammare per l'interessamento avuto.

Nuovo Direttore alla Cassa Vitt. Em.

Il giorno 22 corrente i Funzionari della Cassa di Risparmio della Sede e della Provincia hanno dato il saluto di commiato al loro Direttore Comm. Dr. Rosario Prinsivalli, il quale è stato chiamato alla Direzione Generale, a dirigere l'Ufficio Centrale di Credito Agrario.

In sua sostituzione, proveniente dalla Direzione Generale, preceduto da ottima fama, è stato assegnato il Cav. Dr. Biagio Franco.

Al nuovo Direttore della Sede di Trapani, i migliori auguri di buon lavoro.

"L'impiegato postale zelante.... attivista

I cittadini contribuenti che per affari loro si affacciavano agli sportelli della Posta correvano finora il solo rischio di vedersi offerto un biglietto della lotteria nazionale in corso di estrazione. Le lotterie, si sa, offrono una possibilità magari vaga di diventare milionari, e oltre tutto contribuiscono al bilancio dello Stato, quindi l'offerta di biglietti della lotteria da parte di un impiegato postale poteva essere non solo esente da ogni biasimo, ma addirittura lodevole, come ogni attività che tende all'incremento delle finanze.

Ma oggi le cose si sono complicate. Il senatore Menghi, attraverso una interrogazione al Ministro delle Comunicazioni, ci fa sapere che l'impiegato dello sportello n. 30 della Posta Centrale in Piazza S. Silvestro a Roma usa «presentare ai cittadini che ritirano le lettere raccomandate, una nota con l'appello di Stoccolma per la così detta pace, affinchè lo firmino, come è avvenuto il 17 maggio scorso alle ore 10 circa».

L'iniziativa dell'ignoto attivista apre indubbiamente infinite prospettive all'attività degli uffici postali. Dopo «l'appello di Stoccolma» potrà venire la volta della domanda di iscrizione al P. C. I. o all'U. D. I.; poi verrà il turno delle sottoscrizioni per i soliti regalucci ai dirigenti del Grande Partito, degli sfruttati, e via di questo passo.

WILLY SANDOZ
Direttore responsabile

Edito dalla Soc. a r. l. Corriere Trapanese presso la TIPOGRAFIA "RADIO,, - TRAPANI

CRONACA della PROVINCIA

Costruzione di Case Popolari

a Calatafimi per conto INA-CASA

(G. Autori) — L'annoso problema delle case popolari a Calatafimi, di cui ci siamo occupati in precedenti corrispondenze, pare finalmente avviato a felice soluzione; da qualche settimana, infatti, sono stati iniziati i lavori di costruzione di un primo lotto di 16 casette a schiera che, per conto dell'INA-CASA, dovranno sorgere nel ridente quartiere Acquanova, a nord del paese. Anche se in numero insufficiente a coprire l'effettivo fabbisogno locale di alloggi, le suddette case serviranno a sbloccare un po' la già compressa popolazione, dando nel contempo decoroso asilo ad un certo numero di famiglie delle meno abbienti, finora costrette a vivere in autentici tuguri.

Vogliamo sperare che dopo le case di cui sopra, ne verranno costruite delle altre e ciò allo scopo di aumentare le scarse possibilità recettive di questo centro abitato e di dar lavoro ai nostri disoccupati.

Ci risulta che molte delle difficoltà che si frapponevano all'attuazione del programma di costruzione delle case popolari a Calatafimi sono state superate mercè lo intervento e personale interessamento dell'Ispettore regionale dell'INA-CASA, ing. Giorgio Ferrauto. All'egregio funzionario vada, pertanto, il sentito ringraziamento della cittadinanza; e una parola di elogio va rivolta anche al dinamico dirigente l'ufficio tecnico di questo Comune, geometra D'Anna, che alla soluzione del problema ha molto efficacemente contribuito.

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani comunica che il Banco di Sicilia ha reso noto di essere pronto ad iniziare il finanziamento dell'ammasso granario della campagna 1951-1952.

Rassegna calcistica mazarese

Finalmente il tanto sospirato e poco benedetto anno calcistico 1950-51 è passato in archivio e per fortuna dei Mazaresi la squadra canarina è rimasta in promozione salvandosi a a stento dalla retrocessione.

Poichè siamo abituati a dare a Cesare quel ch'è di Cesare . . . una somma lode vada al Cav. Kurunis Commissario della Città e presidente dell'A. S. per la sua instancabile opera di cercatore di . . . denaro e di instancabile incoraggiatore e sostenitore; per mancanza di spazio non poss'amo elencare tutti coloro che hanno lavorato e si sono prodicati all'infinito per il bene della società, per tutti ci basta citare il dinamico Rag. Michele Agueci.

Ai dirigenti tecnici ci permettiamo consigliare e ricordare in tempo utile per gli acquisti e quei vecchi che si sono ben battuti in tutto il campionato: Rizzo, Pisanelli, Casali, Zanier, Venditti e Volk.

Prima di chiudere questa nostra breve rassegna ci piace ricordare due arbitri che sono rimasti tanto cari al pubblico Mazarese: Smorto di Reggio Calabria e Palmeri di Cosenza, che con la loro signorilità, precisione ed imparzialità, sono vanto e gloria della classe arbitrale.

Domenica 1° luglio

1° TROFEO GIOVANI NUOTATORI ANNO 1951

Brevetti di I. e II. grado ai giovani che avranno superati determinati limiti. - Medaglie d'oro agli istruttori. - Premi alle Società.

Per dar vita ad una propaganda intensiva avranno luogo domenica a Trapani delle prove di nuoto libere a tutti i giovani nati negli anni 1933 e seguenti, che non siano mai stati tesserati alla Federazione Italiana Nuoto.

L'organizzazione sarà curata dal Centro Provinciale Sportivo Libertas, con l'approvazione della F. I. N. e tutti i partecipanti potranno conseguire il Brevetto di nuotatore, superando determinati limiti.

Le prove che comprenderanno un percorso unico di 50 m. saranno corse a: *stile libero ed a rana.*

Ogni concorrente avrà una classifica a tempo ed agli idonei verrà assegnato il «Brevetto di Nuotatore» di 1° grado con distintivo d'argento, se nei 50 m. avrà ottenuto almeno i 35", in piscina, nello stile libero ed i 50" a rana; mentre avrà assegnato il «Brevetto di II° grado» con distintivo di bronzo, se avrà almeno ottenuto (sempre nei 50 m.) i 42" in acqua di mare, od i 45" in piscina, nello stile libero ed i 60" in mare, od i 65" in piscina, nello stile a rana.

Le prove che verranno disputate domenica 1 luglio sul molo prospicente il Viale Regina Elena, alle ore 17, costituiranno delle selezioni che tutte le Società Sportive, Istituti, ed Enti, possono organizzare nel periodo maggio - agosto facendone richiesta al *Centro Provinciale Libertas.*

Le Società Sportive saranno successivamente invitate a far presentare i loro nuotatori in altro raduno che verrà segnalato, per l'assegnazione dei Brevetti di nuotatore di 1° grado, dove si faranno le classifiche per Società o Ente.

Ai Brevetti di 1° grado saranno assegnati 5 punti, mentre a quelli di 2° grado solo 1 punto.

In detta occasione, sarà dato in premio alla Società prima classificata il «Trofeo Giovani Nuotatori» ed ancora una medaglia d'oro al suo istruttore, mentre ancora nove premi saranno conferiti alle nove Società successivamente classificate ed agli Istruttori.

Al Centro Provinciale Libertas 1° classificato, sarà assegnato il «Trofeo Libertas» in base ai Brevetti ottenuti dagli atleti della Provincia, ed una medaglia d'oro sarà data al Delegato Provinciale Libertas.

Ancora a nove premi avranno diritto i successivi nove Centri Provinciali ed i loro Delegati.

Queste grandi prove di nuoto, che si ripromettono la più larga propaganda di questo genere di sport, saranno, sicuramente ricche di partecipazioni (e, come si vede, lo sono anche di vistosi premi!).

I giovani trapanesi non mancheranno certo all'appuntamento per rappresentare largamente una città marinara come la nostra Trapani, che vive sul mare e largamente del mare, ricca di moltissime tradizioni sportive e marinare.

ZIZI'

Un appello del Comm. Fradella a pro della "Drepanum,,

Nella sua qualità di Presidente dell'A.S. Drepanum, il Comm. Roberto Fradella rivolge un appello alla cittadinanza ed agli sportivi, perchè rispondano con un contributo qualsiasi, allo scopo di poter chiudere il bilancio dell'annata recentemente conclusasi e saldare i crediti dei giocatori.

Nell'appello si ricorda il comportamento dei bravi giocatori trapanesi, «che, sempre in credito di stipendi, fra silenziosi disagi e sacrifici, lontani dalle famiglie, hanno prestato la loro opera con risultati degni di un miglior trattamento economico» e si sottolinea «il contributo di alcune benemerite categorie di commercianti e di fedeli e appassionati sportivi e fra tutti, senza far torto a nessuno, si menziona la vecchia classe dei Marinai e pescatori Trapanesi».

Vogliamo sperare che sopratutto la cittadinanza non verrà meno all'appello del Presidente del nostro massimo sodalizio sportivo, invitando un contributo pro Drepanum presso l'Amministrazione Municipale, al fine di sostenere lo sport cittadino, che deve chiedere ai trapanesi i mezzi per potenziarsi e per potere meglio, in gara con le altre città, degnamente rappresentare lo sport della nostra Trapani.

La premiata **Casa di Bellezza BICIDI** *avverte la gentile clientela che la sua dimostratrice sarà a Trapani nei giorni dal 25 al 30 giugno 1951 nella*

PROFUMERIA

"Eterna Primavera,,

dove sarà lieta di consigliare la migliore cura per la pelle e l'arte del maquillage personale.

Alla Casina delle Palme

Oggi
Paradiso delle donne
super rivista in technicolor

Sabato
Tre giorni di gloria
con Errol Flyn

Lunedì
Angelo tra la folla
Interprete: Il piccolo mulatto Angelo dai capelli biondi

Importante Società
Offre lavoro con possibilità carriera a giovani, anziani e pensionati volenterosi, media cultura.
Rivolgersi in Via Biscottai 6 III. piano dalle 9,30 alle 11,30 di tutti i giorni.

PROF.
ANTONINO BIONDO
Chirurgia Neurovascolare
delle Malattie Mentali
Consultazioni ed operazioni
GIOVEDI', VENERDI' e SABATO
PRESSO
OSPEDALE CIVILE
Mazara del Vallo

CITTA' DI TRAPANI
"LUGLIO MUSICALE TRAPANESE,,
VILLA COMUNALE - STAGIONE LIRICA UFFICIALE 1951

Il Trovatore — dramma lirico in 4 atti di S. Cammarano musica di G. VERDI
Lohengrin — grande opera romantica in 3 atti - parole e musica di R. WAGNER
Madama Butterfly — tragedia giapponese in 3 atti di L. Illica e G. Giacosa musica di G. PUCCINI
La Sonnambula — melodramma in 2 atti di F. Romani musica di V. BELLINI
La Gioconda — melodramma in 4 atti di T. Gorrio musica di A. PONCHIELLI

ELENCO ARTISTICO (per ordine alfabetico)
SIGNORE: *Baruffi Sandra - Besozzi Laura - Corridori Anita - Dell'Orto Gianna - Hasegawa Toschico - Malatrasi Rina - Marturel Pily - Minarchi Dora - Montorfano Maria - Oliva Renata - Pedretti Lola - Salvo Maria - Solari Gina - Torriani Jolanda. Binci Mario - Guelfi Piero - Lazzari Agostino - Li Donni Ferdinando - Maffei Giovanni - Neate Keate - Pettini Lindo - Pigni Renzo - Riccò Iginio - Roma Romano - Sorbelli Alfredo - Vito Vittorio - Toffanelli Ubaldo - Tozzi Giorgio - Turrini Roberto.*
SIGNORI:
Prima danzatrice assoluta: ANNA MARIA BRUNO
MAESTRI CONCERTATORI E DIRETTORI
Corrado Benvenuti - Giovanni De Santis - Filippo E. Raccuglia
Maestro del coro: **Pasquale De Angelis** - Registi: **Domenico Messina, Riccardo Moresco** - Maestri collaboratori: **Antonio Brainovich, Settimo Bulgarella, Clemente Di Ferdinando** - Maestro suggeritore: **Vasco Naldini** - Maestro della Banda: **Ercole Terenzi** - Coreografa: **Rosa Piovesan Arnaldi** - Direttore di scena: **Emanuele Paris** - Direttore dell'allestimento scenico: **Romualdo Onesti** - Tecnico delle luci: **Gustavo Monza** - Capo dei macchinisti: **Nino Pipi.**
Avvertenza: Durante lo svolgimento dello spettacolo non è consentito l'accesso in sala. Il pubblico è pregato di uniformarsi a questa disposizione.
Sabato 14 Luglio 1951 — IL TROVATORE — In commemorazione di G. Verdi
Inaugurazione della Stagione lirica con

"Luda,, la migliore minestrina
GRANA Stravecchio **da Bica** L. 120 Etto
Arance L. 300 Kg.
Succose e non asciutte
BANANE SOMALE
TELEFONO 1628

Un pranzo senza vino è come una giornata senza sole
Bevete e fate bere
Chianti - Ruffino